

VR 224

## Villa Raisa Rimini, Rigo, Girelli Vecchioni

*Comune:* Marano di Valpolicella

*Frazione:* Valgatarà

*Località:* Maregnago

Via Sottovilla

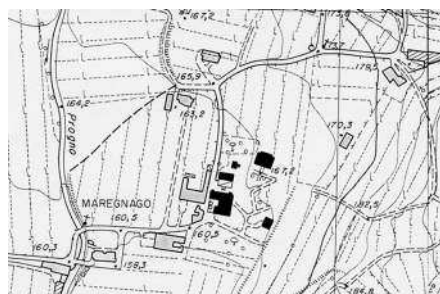
Irrv 00000897

Ctr 123 NE

*Vincolo:* L. 1089/1939

*Decreto:* 1940/08/30

*Dati catastali:* F. 20, M. 105/106/107/  
108/109/110/111/114



280

La partizione della facciata, elemento tipico del linguaggio compositivo neoclassico, avviene anche orizzontalmente con l'introduzione di fasce a marcapiano che coronano tutt'intorno all'edificio; le angolate sono sottolineate da paraste con capitello decorato. A piano terra molta importanza è data alle grandi finestre sormontate da arco a tutto sesto che introducono quel rapporto di scambio tra interno ed esterno che caratterizza tutto il complesso: con lo stesso scopo, al primo piano, è stata posta un'ampia terrazza balaustrata che domina il giardino prospiciente la villa. Al classicismo delle forme si accompagna anche un classicismo degli elementi decorativi come la presenza di frontoncini triangolari sopra le finestre del primo piano, il cornicione a fascia con dentelli oltre al frontone triangolare di coronamento.

L'interno presenta ampi saloni, alcuni dei quali affrescati, e una ariosa scalinata in marmo a due rampe, coronata da una loggia dipinta con fregi e suddivisa da due colonne marmoree.

Appare in contrasto con lo stile neoclassico della villa l'ingresso alla proprietà, che avviene attraverso un castelletto in stile medioevale, sormontato da merli in mattone e dipinto con motivi decorativi sempre di sapore medioevale. Esso consta in più volumi distinti, tra cui uno che fungeva da torretta, diversi tra loro anche per la scelta degli elementi decorativi che li caratterizzano: la parte di sinistra mostra infatti un'alternanza tra finestrelle circolari ed arcuate, mentre negli altri prospetti vi sono bifore a sesto acuto.

Oggi è pressoché in rovina ma fa tutt'ora trasparire quella particolare attenzione dello stile eclettico ai motivi più pittoreschi e stravaganti.

All'interno del parco è presente anche un piccolo edificio che serviva come serra per le essenze di piante più particolari, anche questo complesso riporta caratteri medievaleggianti e che ricordano gli

L'edificio venne edificato per la famiglia Silvestri, che già possedeva una proprietà poco distante, in località Villa, intorno agli anni ottanta dell'Ottocento (Silvestri, 1983) ed è una delle poche testimonianze dell'adesione anche nella zona della Valpolicella allo stile eclettico che caratterizzò parte dell'architettura del XIX secolo.

Tutta la proprietà è composta attorno a un percorso che si sviluppa attraverso il parco e che funge da collegamento, anche altimetrico, tra l'ingresso posto a livello della strada e la villa vera e propria, che si trova sulla sommità del colle.

Non sono presenti annessi di tipo rustico il che sot-

tolinea come in quel periodo ormai la tradizione di villeggiare in campagna sia legata solamente ad aspetti naturalistici e ricreativi.

La facciata principale, che si innesta su di un corpo di fabbrica piuttosto massiccio e compatto e che si articola su due piani, risulta composta con un sobrio linguaggio neoclassico decorativo e formale, innovato però da un particolare gioco di volumi.

Il prospetto è tripartito ed identifica un corpo centrale, aggettante e sormontato da un timpano triangolare su cui si apre una finestrella circolare; le altre due porzioni della facciata sono semplicemente trabeate.



*Il fronte principale della villa in una vecchia foto (Archivio IRVV)*

*Scorcio del castelletto in stile medioevale (Archivio IRVV)*

*Il piccolo edificio adibito a serra (Archivio IRVV)*





annessi presenti nei giardini romantici inglesi. Tutta la superficie esterna era dipinta con pannelli che simulano pareti controventate con listelli in legno mentre sulla parte superiore della facciata compare una finestrella circolare.

Nella proprietà le zone verdi sono suddivise secondo tre diverse tipologie: il brolo, il giardino e il parco. Il brolo si trova nella parte posteriore della proprietà, cinto dal tradizionale muro in pietra che ne delimita la pertinenza.

Il parco, in cui si alternano radure pianeggianti a macchie arboree ad alto fusto e dove la differenza altimetrica tra le varie zone è percorsa da un sentiero

serpeggiante, ricorda la tipologia del giardino romantico inglese.

Infine, a fare da ingresso alla villa compare un giardino all'italiana dalle forme regolari, nel cui centro spicca una bella fontana circolare in pietra.

*Veduta di uno dei saloni interni (Archivio IRVV)*

*La scalinata in marmo a doppia rampa (Archivio IRVV)*

*Una vecchia foto del giardino della villa (Archivio IRVV)*

